

◆ Concorso nel segno dei Davì

VILLARFOCCHIARDO - Tanto per cambiare, S.Didero. Ancora una volta vola nel piccolo paese storicamente più noto per le vigne che per i castagneti il primo premio del concorso del peso dei 50 migliori marroni. Ed a portarlo a casa per la settima volta negli ultimi 13 anni ancora la famiglia Davì. Non più con il nome della decana del castagneto Teresina, mancata l'anno scorso a 96 anni proprio nei giorni della Sagra, ben sì con quelli dei figli Fulvio e Carla, che già ritirano l'ambito riconoscimento l'anno scorso nella commozione generale. Il peso fatto registrare è di quelli ragguardevoli, 1526 grammi, ma non è da primato, per poco. Da record è invece il valore medio dei concorrenti, con ben sette di loro oltre quota 1400. Il secondo posto se l'è aggiudicato Aldo Pognant, primo villarfocchiardese, con 1502 grammi, e la famiglia Bonaudo-La Rosa ha completato il podio con 1484 grammi. Di seguito gli altri: Alessia e Alberto Giolito (1456), Michele, Ginevra e Vittoria Gambino (1432), Domenico Murdocco (1410), Fabrizio Marcellino (1402), Marco e Anna Ossesia (1390), Bruno Nurisso (1386), Lorenzo Bonaudo e Luigi Chiaberto (1384).

Il concorso delle confezioni ha visto invece prevalere Alice e Chiara Ottenga e Paolo e Giulia Chiaberto, con "Villarfocchiardo 2012: le prime Olimpiadi dei marroni"; al secondo posto, staccata di soli tre voti su quasi 600 preferenze "I cra cra nel boschetto di castagno" delle scuole dell'infanzia di Vaie; il podio è stato completato da Marta Bucci con la sua "Sfilata d'autunno". Infine la "Castagna d'oro", premio istituito dalla Cavargna Vec e consegnato ogni anno ad un castanicoltore che dimostri di aver particolarmente curato il castagneto. Nell'edizione 2012 è stato assegnato a Pierpaolo Davì, di Chianocco, responsabile di zona della Coldiretti, per la cura dei suoi castagneti a Mattie.